

# Il treno dell'orrore al Plebiscito

*Le scuole visitano il vagone che trasportava gli ebrei ad Auschwitz*

**PAOLO DE LUCA**

IL FREDDO degli ultimi giorni non ha ostacolato le oltre 1000 persone giunte a piazza Plebiscito, appositamente per guardare quel vagone ferroviario in legno, in esposizione fino a lunedì, per la rassegna "Memoriae, una settimana per non dimenticare". È un ex carro bestiame del 1928, uno di quelli che tra il 1943 e il 1944 deportarono oltre 6000 ebrei italiani (di cui 40 napoletani) verso il campo di sterminio di Auschwitz Birkenau o il lager di Mauthausen.

La folla osserva silenziosa le assi di legno logore, qualcuno azzarda un flash. È un lento pellegrinaggio. Molti gli studenti, soprattutto universitari tra i 20 ed i 25 anni e alcuni turisti. Si avvicinano in gruppetti fin dalla mattina.

«Sono venuto apposta da Caserta per vedere il vagone. È agghiacciante», spiega Anna Rita, studentessa di Scienze politiche, 22 anni. Le fa eco Julien, belga 38enne appena uscito dal museo di Palazzo Reale con la mo-

glie Patrizia (originaria di Avellino) e la figlioletta Marjo di 6 anni: «Mi dà i brividi pensare che un carro bestiame abbia contenuto più di sessanta persone a viaggio, addossate l'una all'altra, terrorizzate e infreddolite come animali al macello». Quel viaggio dei deportati durava oltre una settimana. Tutti in piedi naturalmente, esolo con una piccola damigiana d'acqua, o un po' di paglia per sedersi a turno, con temperature in questa stagione di ben oltre i 10 gradi sotto lo zero.

Accanto al vagone è stata installata la mostra "L'impossibile oblio" (curata da Antonio De Asmundise e Mariapaola Ghezzi), con 12 pannelli di scatti fotografici effettuati tra 1986 e 2000 dall'inglese Michael Kenna, che visitò i luoghi dei massacri nazisti. «Il vagone è stato donato alla città di Napoli da Trenitalia, alla simbolica cifra di un euro, e diventerà parte integrante nel progetto di apertura di un futuro Museo della Memoria in Campania», garantisce il giornalista Nico Pirozzi, organizzatore della rassegna.

Oggi alle 16.30 la caserma Iovi-

no di via Medina ospita un incontro su "Giovanni Palatucci, una storia italiana", dedicato al questore irpino di stanza a Fiume che salvò cinquemila ebrei, e, morto di tifo nel campo di Dachau a 36 anni. Con il questore Luigi Merolla interverranno gli storici Ottavio di Grazia, Angelo Picariello, Aristide Donadio e Raffaele Arcella. Coordina Eduardo Scotti.

Domani alle 9 il teatro Mercadante accoglierà più di 500 studenti, per la consegna di quattro simboliche Stelle di David a due deportati, Paul Schreiner e Alfredo Tedeschi; una alla memoria di Silvia Ruotolo, vittima della camorra e l'ultima ad una delegazione dell'Esercito per le missioni di "peacekeeping" in Medio Oriente.

Alle 11.30 di nuovo a piazza Plebiscito nel Salone delle feste del Palazzo della Prefettura, il prefetto Andrea De Martino consegnerà venti medaglie d'onore ad altrettanti ex deportati campani. Ci saranno il sindaco de Magistris e Pierluigi Campagnano presidente della Comunità ebraica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il treno che trasportava gli ebrei ad Auschwitz

## L'agenda



### PLEBISCITO

L'ex carro bestiame, usato per le deportazioni di ebrei italiani rimarrà in mostra a piazza Plebiscito fino a lunedì 30



### MERCADANTE

Domani, a partire dalle 9, 500 studenti assisteranno a proiezioni di filmati e alla consegna di quattro Stelle di David



### PREFETTURA

Domani alle 11.30 il prefetto De Martino consegnerà alle venti medaglie d'onore a ex deportati campani